SR-CAL|07/10/2021|DECRETO 260

Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per la Calabria

Stilo (RC) – Chiesa Matrice – Restauro e consolidamento. Finanziamento fondi: lotto 2004-2006 – D.M. 5.04.2006

DECRETO A CONTRARRE ai sensi dell'art. 32 c. 2 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50

Il Sottoscritto dott. Salvatore Patamia Direttore del Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria, giusto Decreto del Segretario Generale n. 224 del 24.04.2020 registrato dalla Corte dei Conti il 18/05/2020 al n. 1325;
VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016 ed entrato in vigore medesima data;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTA la legge 12 luglio 2011, n. 106 per le parti non abrogate dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
VISTO il D.L. 16 luglio 2020 n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito nella Legge 11.09.2020 n. 120;
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, contenente "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice per i Beni Culturali e per il Paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
VISTO il DECRETO-LEGGE 12 luglio 2018, n. 86 (Nuova struttura e denominazione del Ministero "Ministero per i beni e le attività culturali") convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 97;
VISTO il DECRETO-LEGGE 21 settembre 2019, n. 104 convertito con modificazioni nella Legge 18 novembre 2019, n. 132;
VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO DECRETO-LEGGE 01 marzo 2021, n. 22 entrato in vigore il 2.03.2021 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" ed in particolare la previsione di cui all'art. 6 comma 1 laddove si afferma che: "Il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato "Ministero della cultura";
VISTO l'articolo 3, comma 83, la legge 23 dicembre n. 662, relativa all'utilizzazione della quota derivante dall'estrazione del gioco del Lotto per interventi relativi al recupero di BB.CC.;
VISTA la circolare del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione – Direzione **Generale** per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione n. 83 del 21.04.2006, prot. n. 15199 19.01.07/2, con cui si comunicava che con Decreto Ministeriale 5 aprile 2006 è stato rimodulato il piano di spesa approvato con D.M. 22 ottobre 2004 relativo alla programmazione triennale 2004-2006 degli interventi e delle attività culturali da realizzarsi con gli introiti del gioco del lotto (art. 3, comma 83, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la circolare del Dipartimento per la ricerca, l'innovazione e l'organizzazione – Direzione Generale per gli affari generali, il bilancio, le risorse umane e la formazione n. 89 del 04.05.2006, prot. n. 16643 19.04.07/1, con cui si comunicava che in data 19 aprile 2006 la Corte dei Conti aveva registrato il Decreto Ministeriale 5 aprile 2006 (Reg. 1, foglio 338) relativo alla rimodulazione degli interventi inseriti nella programmazione triennale 2004-2006 finanziata mediante l'utilizzazione della quota derivante dal gioco del lotto approvata con decreto ministeriale 22 ottobre 2004;
VISTO che tra gli interventi approvati risulta inserito un finanziamento per l'esecuzione di "Lavori di somma urgenza e pronto intervento" alla Chiesa Matrice a Stilo (RC) per un importo complessivo pari ad € 842.480,14 AAFF 2005-2007;
CONSIDERATO che con la nota prot. 3361 del 20.05.2019 acquisita al prot. 3027-A del 23.05.2019 veniva trasmesso il progetto esecutivo di cui al punto precedente per un importo complessivo del QTE pari ad € 315.391,46;
CONSIDERATO che in fase di definizione degli atti di impegno è emerso che vi sono delle somme che non sono state regolarmente richieste dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza e pertanto è stato richiesto un finanziamento straordinario per la conclusione dei lavori di cui si tratta;
VERIFICATO che occorre pertanto distinguere in lotti l'intervento progettato così da garantire l'avvio dei lavori;
VISTA la nota prot. 4520 del 2.08.2021 con la quale veniva nominato il Rup e costituiti i gruppi di progettazione e l'ufficio di direzione dei lavori;
VISTA la nota prot. 7988 del 16.09.2021 con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Reggio Calabria e la provincia di provincia di Vibo Valentia assunta al prot. 5315 del 17.09.2021 con la quale si trasmetteva il progetto esecutivo l'esecuzione dei lavori di "Restauro" della Chiesa Matrice di Stilo (RC) di € 126.949,37;
CONSIDERATO che le lavorazioni comprese nel progetto sopra citato si distinguono i lavori soggetti a ribasso d'asta come di seguito specificato:

	Importi in euro	**Soggetti a ribasso**	**NON soggetti a ribasso**
1	Lavori (L)	€ 123.790,91	
2	Oneri di sicurezza da PSC		€ 3.158,46
		€ 123.790,91	€ 3.158,46

CONSIDERATO che dal progetto si evince che la distribuzione relativa alle varie categorie di lavoro da realizzare, in relazione a quanto previsto dall'art. 43, comma 6, del D.P.R. n. 207/10, è esplicitata nella seguente tabella:

CATEGORIA	**CLASS**	**Lavorazioni**	**Qualif Obblig. (si/no)**	**Importo lavori (€)**	SUBAPPALTABILE
OG2	-	*Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela*	SI	€ 110.056,19	PREVALENTE
OG11	-	*Impianti tecnologici*	SI	€ 11.417,28	SCORPORABILE E SUBAPPALTABILE 50%
OS2-A	-	*superfici decorate di beni immobili delpatrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico*	SI	€ 3.847,81	SCORPORABILE E SUBAPPALTABILE 100%
		TOTALE		**€ 126.949,37**	

CONSIDERATO pertanto che l'intervento in argomento può essere affidato direttamente ad operatore economico in possesso dei necessari requisiti;

CONSIDERATO che il Sottoscritto RUP ritiene opportuno procedere ad un confronto competitivo con un n. di imprese non inferiore a 3;

CONSIDERANDO altresì che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelli affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

RICHIAMATI:

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: *"… Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori…*"

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 che stabilisce l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D .Lgs. n.50/2016*";*

- *l*'art. 36, c. 2 lett. A del D. Lgs. 50/2016 laddove si afferma che: *"per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta. La pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria";*

VISTA la nota acquisita al prot. 5486 del 25.09.2021 con la quale il RUP trasmetteva proposta di determina a contrarre per l'aggiudicazione dei lavori di cui ai punti precedenti le seguenti modalità di scelta:

a) Scelta della procedura di affidamento: "affidamento diretto" ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 (che stabilisce l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro) preceduta da consultazione ad un numero congruo di operatori economici indicati dal Rup nella citata nota;
b) Modalità: affidamento diretto mediante emissione di Richiesta di Offerta sulla piattaforma elettronica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) agli operatori economici indicati nella nota inviata dal RUP ed acquisita al prot. 5486 del 25.09.2021;
c) Criterio di aggiudicazione dell'appalto: art. 95 comma 4 lettera a del Decreto Legislativo n.50/2016 (criterio del minor prezzo);

E TUTTO CIO' PREMESSO

CONSIDERANDO altresì che i lavori di cui si tratta rientrano tra quelli affidabili attraverso procedure negoziate avvalendosi della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della

legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013);

RICHIAMATI:

- le Linee Guida N. 4 emanate dall'ANAC ai sensi dell'art. 36, comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. di oggetto: "Linee Guida n. 4 di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018;

- l'art. 37 (Aggregazioni e centralizzazione delle committenze) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , comma 1 che recita: *"… Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori…*"

- l'art. 1 comma 2 lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 che stabilisce l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D .Lgs. n.50/2016*";*

RITENUTO opportuno aderire alla proposta RUP

Il sottoscritto Segretario Regionale

D E C R E T A

1) La narrativa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si intende qui interamente ripetuta ed approvata.
2) che le lavorazioni di cui all'allegato progetto debbano essere appaltate e realizzate a misura ed in economia come previsto ed indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto;
3) Di individuare la tipologia e oggetto dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: lavori
4) Di individuare il criterio di aggiudicazione offerta: art. 95 comma 4 lettera a del Decreto Legislativo n.50/2016 (criterio del minor prezzo) con la condizione -tenuto conto: della natura dei lavori, dell'importo del progetto, della data di redazione dell'elenco prezzi, dei ribassi offerti per lavori simili – che il ribasso offerto non potrà essere inferiore al 18% dell'importo a base d'asta;
5) Che l'affidamento dei lavori di cui sopra avvenga con"affidamento diretto" ai sensi dell'articolo 1 comma 2 lett. a) del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77 (che stabilisce l'affidamento diretto per lavori di importo inferiore a

150.000 euro) preceduta da consultazione ad un numero congruo di operatori economici indicati dal Rup nella citata nota;

6) Che l'affidamento di cui ai punti precedenti avvenga avvalendosi del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione della centrale di committenza CONSIP ai sensi dell'art. 26, della legge 23 dicembre 1999, n.488 nonché della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013) invitando mediante emissione di Richiesta di Offerta sulla piattaforma elettronica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) agli operatori economici *indicati* nella nota inviata dal RUP ed acquisita al prot. 5486 del 25.09.2021, di offrire un equo ribasso che non potrà essere inferiore al 18% dell'importo a base d'asta;

7) **LA STIPULA avverrà secondo la previsione** la previsione agli articoli 4.3.2 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida 4 laddove si afferma che: "*Ai sensi dell'articolo 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici, la stipula del contratto per gli affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro può avvenire mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli Stati membri ovvero tramite piattaforma telematica in caso di acquisto su mercati elettronici*" mediante firma digitale del documento generato automaticamente dal sistema se l'importo aggiudicato sarà inferiore ad € 5.000,00 in caso contrario, al fine di prevenire ogni possibile causa di trasmissione del Covid-19, il contratto sarà sottoscritto secondo le procedure telematiche previste all'art. 32 c. 14 del D. Lgs. n. 50/2016 in combinato disposto con l'art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e dell'art. 4.4.1 delle sopra citate Linee Guida ANAC n. 4 a distanza dalle rispettive sedi dei soggetti sottoscrittori in formato digitale e in bollo assolto virtualmente;

8) La copertura finanziaria è garantita: cap. 7434/1 – a.f. 2019 € 134.201,50 OA 255-2021 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza;

DISPONE:

a) la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Segretariato Regionale www.beniculturalicalabria.it.
b) la trasmissione del presente Decreto per il seguito di competenza:
   - al RUP Arch. Roberta Filocamo
   - Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza al fine dell'impegno della spesa.

MRM/VM

IL DIRETTORE
Dott. Salvatore Patamia

Firmato digitalmente da

SALVATORE VINCENZO PATAMIA

CN = PATAMIA SALVATORE VINCENZO
O = MINIST. PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
C = IT